

Canti popolari dal Piemonte all'Europa

La Corale presenta un libro

La già vastissima bibliografia sui canti popolari piemontesi si è arricchita di una nuova opera: quella che ha avuto come proponente l'Associazione Corale Carignanese, come autore il suo maestro Ettore Galvani, come editore Daniela Piazza.

Un arricchimento senza dubbio rilevante se si considera che le centosessantadue pagine del libro "Canti popolari piemontesi - Dal Piemonte all'Europa" non sono finalizzate ai soli "addetti ai lavori" ma costituiscono una chicca curiosa, istruttiva, interessante, gradevole, stimolante per chiunque, cioè - come si legge nell'alletta della sopracopertina - "per tutti gli amanti del canto popolare, senza alcuna distinzione; guida semplice ed al tempo stesso completa per il neofita, complemento di approfondimento e ricerca per tutti gli appassionati che riconoscono nel canto popolare il proprio stile di vita".

Quattordici sono i canti presentati e per ognuno l'autore ha saggiamente dedicato cinque parti ben distinte fra loro: le opere consultate per area geografica di ritrovamento; la tavola sinottica, ossia la cartina geopolitica dell'Italia scomposta in funzione dei vari ritrovamenti melodici; il commento; l'elaborazione corale; il testo originale con la relativa traduzione.

Un lavoro che è frutto di un intenso impegno, di una passione che è di pochi, di un amore viscerale per la cultura e la memoria, infine di una particolare attenzione al fatto che il canto popolare, partendo da una vallata, da un villaggio, da una regione si cerca un più ampio spazio etno-culturale e sa diventare addirittura universale, attraverso naturalmente la difficile ma avvincente ricerca storica. Ecco il perché del sottotitolo del libro "Dal Piemonte all'Europa", felice anello di congiunzione fra passato, presente e futuro. Ettore Galvani e gli amici della Corale Carignanese hanno dimostrato di possedere in questa certosina ricerca un fiuto fine e buono, sia rovistando negli archivi sia facendo tesoro delle testimonianze dirette dei vecchi, purtroppo rimasti in pochi.

Felice è anche l'invito ad avvicinarsi al libro perché "facile da leggere, da raccontare, ma soprattutto... da cantare". Un libro il cui contenuto si può compendiare nelle due belle frasi che campeggiano rispettivamente all'ingresso e nella sede dell'Associazione Corale Carignanese "Là dove senti cantare fermati... gli uomini malvagi non hanno canzoni" e "Salvaguardia la tradizioni orali perché non tutto vada perduto".

Carignano alla vocalità dedica entusiasmo, al suo nuovo libro augura una buona accoglienza: presupposto perché sia il primo di una lunga serie.

Sergio Gorzegno